



OGGETTO: ACQUISTO DI UNA LAMPADA A FESSURA MUNITA DI SISTEMA FOTOGRAFICO OCCORRENTE ALLA S.C. OCULISTICA DELL'A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO EX ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D. LGS. 36/2023

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento alla gara indicata in oggetto,

Il/la sottoscritto/a (*) BRUNO ALESSANDRO

nato/a a *omissis* il *omissis*

C.F. *omissis*

in qualità di COLL. TEC. PROF della SS INGEGNERIA CLINICA

in qualità di DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- di non essere stata componente di organi di indirizzo politico della stazione appaltante (*art. 93, comma 5, lett. A del D.Lgs. 36/2023*);
- di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (*art. 95, comma 5, lett. B del D.Lgs. 36/2023*);
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono conflitto di interessi (*) quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art.7 (**) del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 (*art. 95, comma 5, lett. C del D.Lgs. 36/2023*);
- di aver preso visione del "Codice di Comportamento aziendale" (aggiornato con Delibera n.737 del 6/09/2023 pubblicato sul sito Internet dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino nella sezione: "Amministrazione trasparente" - "Disposizioni generali" - "Atti generali" - "Procedure, protocolli e regolamenti");
- di avere preso visione di tutta la documentazione relativa all'affidamento della fornitura in argomento.



(*) Per la definizione di “conflitto di interessi” si rinvia all’art. 16 comma 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023:

Art.16. (Conflitto di interessi)

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell’azione amministrativa, la percepita minaccia all’imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all’altro.

() Art. 7. Obbligo di astensione**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza.

Torino, li 07/10/2024

Firmato in originale

(*) Allegare copia di documento di riconoscimento in corso di validità.